

LUIZ F. KLEIN, S.J.

15 giugno 2021

COME VEDE FRANCESCO L'EDUCAZIONE?



**GLOBAL COMPACT
ON EDUCATION**



Questo studio sulla visione che papa Francesco ha dell'educazione si è basato su sei documenti centrali del suo pontificato.



JESUITAS
CONFERENCIA DE PROVINCIALES EN
AMÉRICA LATINA Y EL CARIBE - CPAL



OIEC

OFICINA INTERNACIONAL DE LA EDUCACIÓN CATÓLICA
OFFICE INTERNATIONAL DE L'ENSEIGNEMENT CATHOLIQUE
CATHOLIC INTERNATIONAL EDUCATION OFFICE

Contenuto

Concezione della scuola	3
Cos'è l'istruzione?	5
Cosa non è l'educazione.....	7
Minacce all'istruzione	9
Temi e approcci all'educazione	12
Educare la famiglia.....	17
La rottura del Patto Educativo	20
Proposta di nuova istruzione	22
Cambiamento radicale	28
Conclusione	31
Fonti consultate	34

COME VEDE FRANCESCO L'EDUCAZIONE?

Luiz Fernando Klein S.J.

Questo studio sulla visione che papa Francesco ha dell'educazione si è basato su sei documenti centrali del suo pontificato: le encicliche *Laudato si'* (24 maggio 2015) e *Fratelli tutti* (3 ottobre 2020) e le esortazioni apostoliche *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), *Amoris laetitia* (19 marzo 2016), *Christus vivit* (25 marzo 2019) e *Querida Amazonia* (2 febbraio 2020). Nell'enciclica *Lumen fidei* e nell'esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* non appaiono riferimenti espliciti all'educazione. Sono stati considerati anche dieci discorsi e messaggi di Papa Francesco a diversi interlocutori.

1

CONCEZIONE DELLA SCUOLA

Francesco guarda alla scuola al di là dei limiti geografici e dei muri . La definisce «una piattaforma per avvicinarsi ai bambini e ai giovani» (CV 221). Infatti non è fine a se stessa. È una pedana, un'area di appoggio che fa da base ad altre operazioni. È anche «luogo privilegiato di promozione della persona» (ivi), per l'evangelizzazione dei giovani (CV 222).

La scuola non è racchiusa entro confini e orari. Li oltrepassa: rivolta alla realtà circostante e al mondo, offre una proposta educativa per tutta la vita. Papa Francesco ha illustrato di recente una visione più spaziosa della scuola nel messaggio rivolto alle scuole gesuite dell'America Latina per il ventennale della loro Federazione (Flacsi). In esso ha elencato otto desideri::

- a) Che le nostre scuole formino cuori convinti della missione per la quale sono state create.
- b) Siano «scuole accoglienti» in cui si possano ricomporre ferite proprie e altrui.
- c) Siano scuole dalle porte aperte realmente e non solo a parole, dove i poveri possano entrare e dove si possa andare incontro ai poveri.
- d) Non si ripieghino in un elitarismo egoista, ma imparino a convivere con tutti, in esse si viva la fratellanza.

- e) Insegnino a discernere, a leggere i segni dei tempi, a vedere la propria vita come un dono di cui essere grati e da condividere.
- f) Abbiamo un atteggiamento critico sui modelli di sviluppo, produzione e consumo che spingono verso una disuguaglianza vergognosa.
- g) Abbiamo coscienza e creino coscienza. 8) Siano scuole di discepoli e missionari.



2

COS'È L'ISTRUZIONE?

Francesco considera l'educazione sotto un triplice profilo.

ATTO DI AMORE

Essa è anzitutto un atto di amore, perché genera vita nella sua pluridimensionalità. Sottrae le persone alla chiusura in sé, le aiuta a entrare in confidenza con la loro interiorità, a mettere in atto il potenziale, ad aprirsi alla trascendenza, a includere gli scartati nel cerchio della vita. «L'educazione è una realtà dinamica, è un movimento, che porta alla luce le persone»¹. «Sono convinto – dice il Papa nella *Laudato si'* – che ogni cambiamento ha bisogno di motivazioni e di un cammino educativo» (LS 15).

ATTO DI SPERANZA

L'educazione è anche un atto di speranza che aiuta a spezzare il circolo vizioso dello scetticismo, dell'incredulità, della cristallizzazione entro concezioni e atteggiamenti contrari alla dignità dell'essere umano. Papa Francesco non si stanca di incitare a non perdere la speranza. Rivolge questo appello a svariate categorie di persone, perché «una globalizzazione senza speranza e senza visione è esposta al condizionamento degli interessi economici,

¹ Discorso ai partecipanti all'assemblea plenaria della Congregazione per l'educazione cattolica, 20/02/20.

spesso distanti da una retta concezione del bene comune, e produce facilmente tensioni sociali, conflitti economici, abusi di potere»².

FACTOR HUMANIZANTE

Infine, l'educazione è un fattore che umanizza il mondo, perché aiuta a uscire dall'individualismo, ad apprezzare le differenze, a scoprire la fraternità, a rendersi responsabili nei confronti



dell'ambiente. È «il naturale antidoto alla cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza»³.

² Discorso ai membri della fondazione «Gravissimum educationis», 25/06/18.

³ Videomessaggio in occasione dell'incontro «Global compact of education», 15/10/20.

3

COSA NON È L'EDUCAZIONE

Francesco condanna le concezioni del processo educativo che sono incompatibili con la contemporaneità. Respinge quell'egemonia nei contenuti che purtroppo è tuttora presente in molte scuole. Afferma: «Educare non è solo trasmettere concetti, questa sarebbe un'eredità dell'illuminismo che bisogna superare»⁴. L'educazione non può essere nominalistica, non può limitarsi a trasmettere all'alunno soltanto i «contenuti delle nozioni, in un modo che non completa tutta la dimensione umana perché la persona, per sentirsi persona, deve sentire, deve pensare, deve integrare questi tre linguaggi così semplici: il linguaggio della mente, del cuore e delle mani»⁵. La mera trasmissione dei contenuti, come concezione educativa, è sorpassata, si è svuotata, rimarca il Papa⁶, perché «l'educazione formale si è impoverita a causa dell'eredità del positivismo. Concepisce soltanto un tecnicismo intellettualista e il linguaggio della testa. E per questo, si è impoverita»⁷.

Il Pontefice inoltre si schiera contro qualsiasi intento di scindere la formazione spirituale da quella culturale, sotto il pretesto che lo studio non serve se non inquadra una realtà concreta. Ribadisce:

⁴ Discorso ai partecipanti al convegno sul tema «Education: the global compact», 07/02/20.

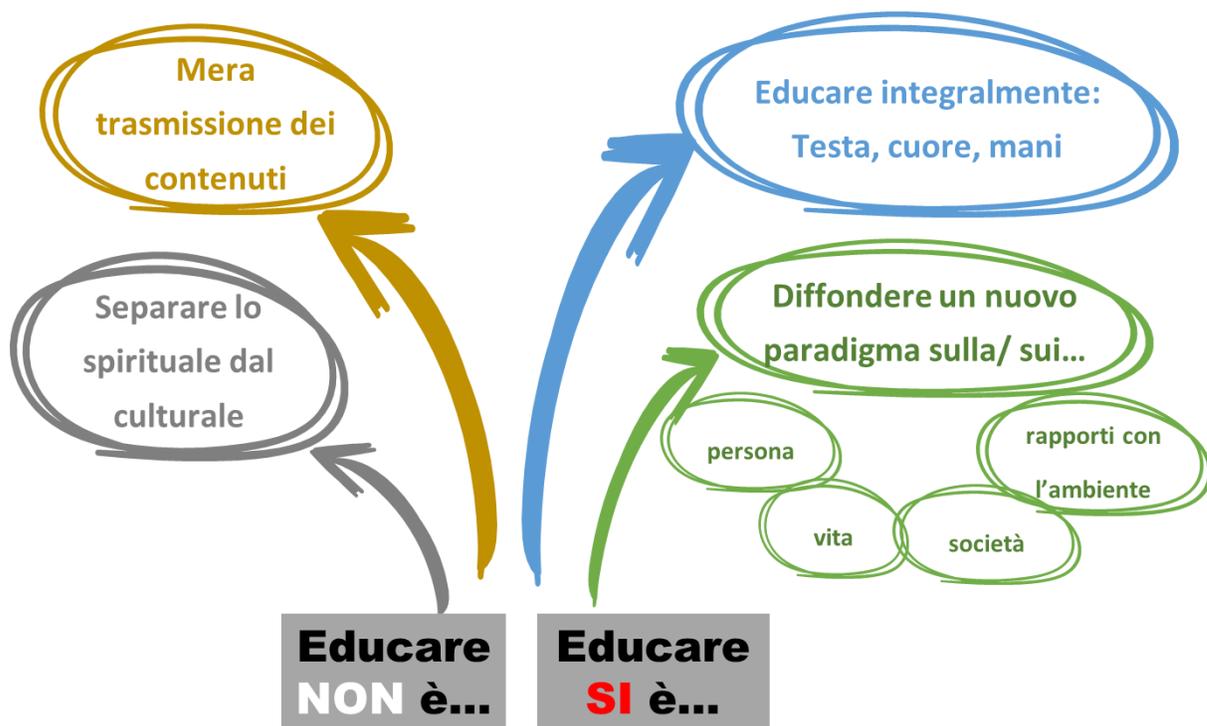
⁵ Messaggio al 24° Congresso interamericano di Educazione cattolica 13-15/01/15.

⁶ Idem, ibidem.

⁷ Discorso ai partecipanti al congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica, 21/11/15.

«No, lo studio serve a porsi domande, a non farsi anestetizzare dalla banalità, a cercare senso nella vita» (CV 223).

Sarà inefficace, e si limiterà a riproporre la falsariga di una vita consumistica, ogni scuola che non si sforzi di «diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura» (LS 215).



4

MINACCE ALL'ISTRUZIONE⁸

La lettura dei tempi moderni conduce il Papa a enumerare cinque fattori che minacciano l'educazione.

INEQUITÀ EDUCATIVA

Anzitutto, è in atto una inequità educativa, una «catastrofe educativa», che vede 260 milioni di bambini privati di qualsiasi istruzione, per mancanza di risorse, per le guerre e per le migrazioni. Il patrimonio delle cinquanta persone più ricche del mondo basterebbe a soddisfare l'assistenza medica e l'istruzione di ogni bambino povero⁹.



⁸ Qui ripropongo alcuni elementi presentati nel mio libro: Papa Francisco: La nueva educación y el Pacto educativo global).

⁹ Discorso al seminario su «Nuove forme di fraternità solidale, di inclusione, integrazione e innovazione», 05/02/20.

PROGRESSI INSUFFICIENTI

Los avances que están haciendo los gobiernos, con la Agenda 2030 y los 17 Objetivos de Desarrollo Sostenible de la ONU, para mejorar la educación son notorios, pero insuficientes. Hubo una fractura, una ruptura entre la conjugación de fuerzas que deberían asumir la educación: Estado, familia y sociedad¹⁰.

DECOSTRUZIONE DELL'UMANESIMO

Inoltre il Papa ritiene che una delle principali difficoltà con cui oggi l'educazione deve confrontarsi sia la «decostruzione dell'umanesimo» dovuta all'individualismo, all'indifferenza, alla dittatura dei risultati, all'elitarismo educativo, alla «rapidazione». Un neologismo, questo, che Francesco conia per denunciare l'esistenza di un «vortice della velocità» che sta «cambiando continuamente i punti di riferimento»¹¹.

AMBIGUITÀ DEI MEZZI TECNOLOGICI

Il quarto fattore che minaccia l'educazione è l'ambiguità dell'era tecnologica. L'uso incontrollato e acritico delle risorse digitali e l'abbondanza di stimoli e di immagini attraenti e incessanti alterano le relazioni tra gli esseri umani, provocano disintegrazione

¹⁰ Discorso ai partecipanti al convegno sul tema «Education: the global compact», 07/02/20.

¹¹ Videomessaggio ai partecipanti al Congresso mondiale dell'OIEC, 08/06/19.

psicologica, perdita identitaria, un'interiorità povera e chiusura alla trascendenza. Afferma il Papa: «Oggi c'è la tendenza ad un neopositivismo, cioè educare nelle cose immanenti, al valore delle cose immanenti, e questo sia nei Paesi di tradizione cristiana sia nei Paesi di tradizione pagana. E questo non è introdurre i ragazzi, i bambini nella realtà totale: manca la trascendenza. Per me, la crisi più grande dell'educazione, nella prospettiva cristiana, è questa chiusura alla trascendenza»¹².

LA ROTTURA DEL PATTO EDUCATIVO

Infine, un altro fatto che destabilizza l'educazione è la rottura del patto educativo tra scuola, famiglia, istituzioni e società. Papa Francesco l'ha deplorata con forza in varie occasioni. Siccome quanti dovrebbero assumersi insieme la responsabilità educativa, invece, vengono meno e la delegano al docente, di conseguenza l'educazione è diventata selettiva, elitaria, discriminante. Afferma il Papa: «Sembra che abbiano diritto all'educazione soltanto i popoli o le persone che hanno un certo livello o una certa capacità; ma certamente non hanno diritto all'educazione tutti i bambini, tutti i giovani. Questa è una realtà mondiale che ci fa vergognare. È una realtà che ci porta verso una selettività umana, e che invece di avvicinare i popoli, li allontana; allontana anche i ricchi dai poveri; allontana una cultura dall'altra»¹³.

¹² Discorso ai partecipanti al congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica , 21/11/15.

¹³ Idem, ibidem.

5

TEMI E APPROCCI ALL'EDUCAZIONE

Nelle encicliche e nelle esortazioni apostoliche di papa Francesco si contano un'ottantina di brevi riferimenti all'educazione. Vi prevalgono quattro temi che il Pontefice sviluppa più ampiamente: educazione ai valori, educazione alla fede, educazione alla sessualità, educazione ecologica.

Nell'esortazione *Amoris laetitia*, oltre a vari riferimenti nel testo, il Papa dedica all'educazione un capitolo specifico, «Rafforzare l'educazione dei figli», con 59 punti. Vi affronta vari aspetti: educazione della volontà, sviluppo di buone abitudini e inclinazioni affettive a favore del bene, formazione etica; graduale appropriazione di valori; educazione equilibrata alla disciplina e all'autocontrollo; vita familiare come contesto educativo; educazione sessuale positiva e prudente; la via della trasmissione della fede.

L'EDUCAZIONE AI VALORI

Per Francesco l'educazione ai valori deve presentare il fine desiderato come buono, attraente e conveniente, piuttosto che evidenziare gli aspetti più impositivi dello sforzo e delle rinunce (cfr AL 265). L'apprendimento e il processo perseverante di appropriazione dei valori portano l'alunno, in coerenza con la propria fascia di età, a maturare abitudini che sono il fondamento dei comportamenti esterni. La libertà va incoraggiata e trasformata in un

principio interiore e stabile dell'agire bene. In questo modo, dice il Papa, «la vita virtuosa costruisce la libertà, la fortifica e la educa, evitando che la persona diventi schiava di inclinazioni compulsive disumanizzanti e antisociali» (AL 267).

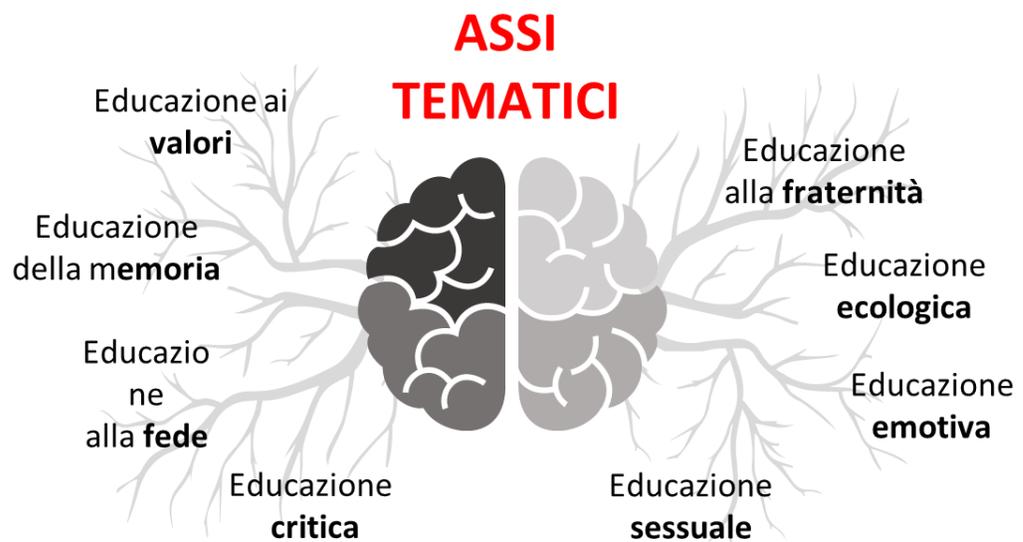
L'EDUCAZIONE ALLA FEDE

L'educazione alla fede è prerogativa e missione della famiglia. Essa riceve dalla Chiesa il sostegno per prendere coscienza di questo suo compito e dedicarvisi con fervore. I nonni, con la loro sapienza, possono dare a questa missione un contributo decisivo (cfr AL 192).

Francesco non fa riferimento ai contenuti dell'educazione alla fede, perché la vede soprattutto come una trasmissione dell'esperienza familiare di preghiera e di impegno missionario. «La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo “una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue [di Dio] imprese”» (AL 287). La catechesi familiare non è dogmatica e proselitistica, ma flessibile, rispettosa della libertà e della situazione esistenziale dei figli. Nel caso dei giovani, conviene investire sulla loro audacia ed educarli ad assumersi le responsabilità, piuttosto che imporre regole (CV 233)

EDUCAZIONE SESSUALE

Francesco constata con dispiacere che «si prende troppo alla leggera l'educazione sessuale» (AL 285). È necessario, dice, che essa sia positiva e prudente, tanto più in un contesto culturale che tende a impoverirla e a banalizzarla, a ridurla a ricette per un «sesso sicuro» (AL 280, 283). Di conseguenza, afferma, «non bisogna ingannare i giovani portandoli a confondere i piani: l'attrazione “crea, sul momento, un'illusione di unione, eppure senza amore questa ‘unione’ lascia due esseri estranei e divisi come prima”» (AL 284).



Il Papa inoltre dedica un punto all'identità di genere, spiegando che maschile e femminile non sono qualcosa di rigido, ma che al tempo stesso non possiamo «separarli» dall'opera creata da Dio, «anteriore a tutte le nostre decisioni ed esperienze e dove ci sono elementi biologici che è impossibile ignorare» (AL 286).

EDUCAZIONE ECOLOGICA

Un altro tema su cui si sofferma è l'educazione ecologica o ambientale, che non si può limitare all'informazione scientifica o a prospettare la riduzione dei costi e la prevenzione dei rischi ambientali. Nell'enciclica *Laudato si'* c'è un capitolo dedicato all'educazione ecologica, che va sotto il titolo *Educazione e spiritualità ecologica*. Francesco vi evidenzia quanto sia necessario, per l'umanità, cambiare mentalità e modo di agire, e propone l'educazione come un fondamento concreto e imprescindibile. Afferma: «La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini. Molti sanno che il progresso attuale e il semplice accumulo di oggetti o piaceri non bastano per dare senso e gioia al cuore umano, ma non si sentono capaci di rinunciare a quanto il mercato offre loro» (LS 209).

È necessaria la creazione di una «cittadinanza ecologica» (LS 211), sostiene il Papa, che non si limiti a informare, ma aiuti a formare la coscienza della società, affinché resista al pragmatismo utilitaristico, presti attenzione alla bellezza del mondo e la ami, pratici l'austerità responsabile, si prenda cura della fragilità dei poveri e dell'ambiente (cfr LS 214). Per superare i comportamenti che danneggiano l'ambiente bisogna insistere su un cambiamento di mentalità, e questo compito appartiene alla scuola: infatti l'educazione sarà inefficace e i suoi sforzi risulteranno sterili se essa non si preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura. «Altrimenti continuerà ad andare avanti il modello consumistico trasmesso dai mezzi di comunicazione e attraverso gli efficaci meccanismi del mercato» (LS 215).

Nell'esortazione Querida Amazonia il Papa raccomanda una ecologia integrale che privilegi l'educazione rispetto alle considerazioni tecniche, inutili «se non cambiano le persone, se non le si sollecita ad adottare un altro stile di vita, meno vorace, più sereno, più rispettoso, meno ansioso, più fraterno» (QA 58).

ALTRI ARGOMENTI

Nei suoi scritti principali Francesco tratta anche dell'educazione critica (cfr EG 64), dell'educazione dell'emotività (cfr AL 148), dell'educazione alla fraternità (cfr AL 194) e dell'educazione della memoria (cfr AL 193).

Riguardo ai poveri, il Papa nell'esortazione apostolica Querida Amazonia sottolinea che si deve offrire ad essi l'educazione necessaria per sviluppare capacità e iniziativa. La loro dev'essere un'istruzione adeguata, che conduca a «coltivare senza sradicare; far crescere senza indebolire l'identità; promuovere senza invadere» (QA 28).

6

EDUCARE LA FAMIGLIA

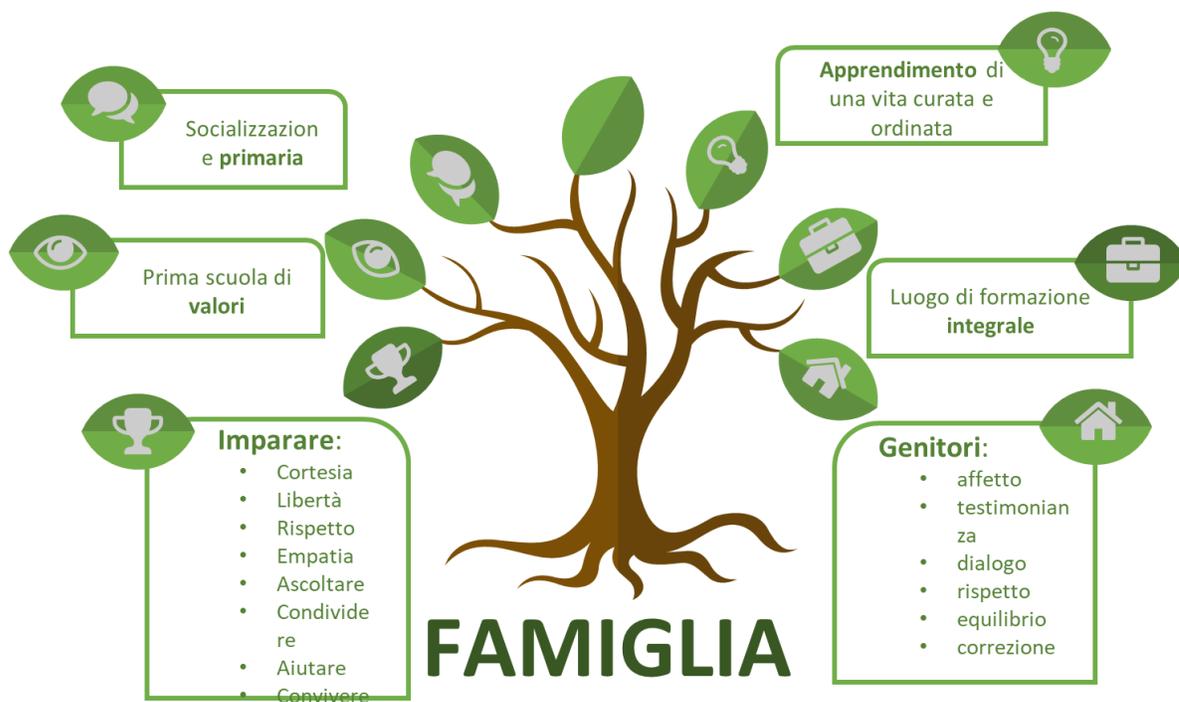
Fra i temi e le proposte educative che il Papa affronta più a fondo nelle encicliche e nelle esortazioni, spicca quello della famiglia educatrice, sviluppato nella *Laudato si'* e nell'*Amoris laetitia*.

Nella prima enciclica Papa Francesco enumera i lineamenti del significato e del ruolo della famiglia. Questa è «il luogo in cui la vita, dono di Dio, può essere adeguatamente accolta e protetta». È la sede della cultura della vita, opposta alla cosiddetta cultura della morte. In essa si coltivano le prime abitudini di amore e cura per la vita, «come per esempio l'uso corretto delle cose, l'ordine e la pulizia, il rispetto per l'ecosistema locale». È anche «il luogo della formazione integrale», dove si dispiegano le varie dimensioni della persona. In famiglia si apprendono i piccoli gesti di cortesia che aiutano a costruire una cultura della vita condivisa (LS 213).

Nell'*Amoris laetitia* il Pontefice afferma che la famiglia è il soggetto protagonista di un'ecologia integrale (AL 277); è «luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida» (AL 260); è capace di assicurare una istruzione di base (AL 263). È la «prima scuola dei valori umani, dove si impara il buon uso della libertà» (AL 274). «È l'ambito della socializzazione primaria, perché è il primo luogo in cui si impara a collocarsi di fronte all'altro, ad ascoltare, a condividere, a sopportare, a rispettare, ad aiutare, a convivere» (AL 276).

L'impegno educativo dei genitori non è solamente «un'incombenza o un peso», ma un diritto e un dovere essenziale e insostituibile, che

può essere supportato e integrato, ma non mai soppiantato da altre istituzioni, nemmeno dallo Stato, che è soltanto sussidiario (cfr AL 84).



Tra gli elementi che possono aiutare i genitori a svolgere bene la loro missione, il Papa suggerisce loro di mostrare ai figli affetto, esempio, equilibrio, rispetto amoroso, gesti attivi, dialogo educativo, correzione amorevole. Raccomanda di alimentare la sensibilità umana davanti a situazioni di malattia (cfr AL 277). Ammonisce sull'intrusione delle tecnologie mediatiche nella vita familiare (cfr AL 278). Incoraggia i genitori a orientare i figli e a renderli consapevoli delle situazioni a rischio, preparandoli ad affrontare le eventuali sfide. A quanti provano l'ossessione di controllare i movimenti dei figli, Francesco suggerisce che «il grande interrogativo non è dove si trova fisicamente il figlio, con chi sta in questo momento, ma dove si



trova in un senso esistenziale, dove sta posizionato dal punto di vista delle sue convinzioni, dei suoi obiettivi, dei suoi desideri, del suo progetto di vita» (AL 261).

Conclude gli orientamenti per la famiglia con un appello rivolto alle comunità cristiane, affinché la appoggino nella sua missione (cfr CV 247).

7

LA ROTTURA DEL PATTO EDUCATIVO

Nelle encicliche e nelle esortazioni apostoliche di Francesco si fa menzione soltanto una volta della rottura del patto educativo. Il passo si trova nell'Amoris laetitia: purtroppo «si è aperta una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola, il patto educativo oggi si è rotto; e così, l'alleanza educativa della società con la famiglia è entrata in crisi» (AL 84).

Ma in molti discorsi e videomessaggi il Papa ha asserito che «si è rotto il patto educativo perché manca questa partecipazione sociale all'educazione»¹⁴. Ciò induce la selettività imposta all'educazione, per cui si dà la preferenza ai più dotati e si escludono gli altri ¹⁵.

¹⁴ Discorso ai partecipanti al convegno sul tema «Education: the global compact», 07/02/20.

¹⁵ Discorso ai partecipanti al congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica', 21/11/15.

Questa rottura è così grave che non c'è modo di ripararla, perché gli organi che dovrebbero essere alleati nel progetto educativo – la società, la famiglia, le istituzioni sociali – hanno rinunciato alle loro responsabilità riversandole sugli educatori, spesso sovraccarichi di lavoro e scarsamente riconosciuti¹⁶.

Patto ROTTO tra...



¹⁶ Discorso in occasione della chiusura del IV Congresso mondiale educativo delle «Scholas occurrentes», 05/02/15).

8

PROPOSTA DI NUOVA ISTRUZIONE

AFFERMARE LA SPERANZA

La proposta di rinnovamento educativo che Francesco suggerisce in varie dichiarazioni, dal 2015 in avanti, parte dalla convinzione che l'educazione, oltre alle note già evidenziate, sia un atto di speranza. Si tratta infatti una realtà dinamica, che induce il Papa ad affermare: «Conosciamo il potere trasformante dell'educazione: educare è scommettere e dare al presente la speranza che rompe i determinismi e i fatalismi con cui l'egoismo del forte, il conformismo del debole e l'ideologia dell'utopista vogliono imporsi tante volte come unica strada possibile»¹⁷.

REAGIRE ALL'INDIVIDUALISMO

L'educazione è «il naturale antidoto alla cultura individualistica», perché è capace di cogliere la diversità non come fattore minaccioso o destabilizzante, bensì come «una benedizione per la propria identità»¹⁸. In questo modo potrà fare germogliare la cultura del dialogo, dell'incontro, della fraternità e dell'inclusione.

¹⁷ Videomessaggio in occasione dell'incontro «Global compact of education», 15/10/20.

¹⁸ . *Instrumentum laboris*, 15 ottobre 2020; «La visione – 1. Unità della differenza: un nuovo pensare»

Nel messaggio rivolto alle istituzioni educative gesuite dell’America Latina, Papa Francesco suggerisce loro di essere «scuole dalle porte aperte reali e non solo a parole, dove i poveri possano entrare e dove si possa andare incontro ai poveri. Essi incarnano la saggezza evangelica, che è l’ottica privilegiata dalla quale tanto possiamo imparare. Scuole che non si ripieghino in un elitarismo egoista, ma che imparino a convivere con tutti»¹⁹.

Il Papa indica nelle università l’«ambito privilegiato per pensare e sviluppare questo impegno di evangelizzazione in modo interdisciplinare e integrato» (EG 134).

CITTADINANZA ECOLOGICA

L’interdipendenza che sussiste tra l’ambiente umano e la natura porta Francesco a sottolineare la necessità di una educazione ecologica integrale, che promuova un’alleanza tra l’umanità e l’ambiente, ai «diversi livelli dell’equilibrio ecologico: quello interiore con se stessi, quello solidale con gli altri, quello naturale con tutti gli esseri viventi, quello spirituale con Dio» (LS 210). La dinamica di questo approccio educativo non privilegia i contenuti, ma uno stile di vita basato sulla contemplazione e sul prendersi cura della natura.

Questa concezione dell’educazione deve tradursi in una cittadinanza ecologica capace di stimolare la conversione della società dall’attuale postura egoistica e litigiosa a una condizione armoniosa e solidale verso i propri membri e l’ambiente. A questo fine Francesco

¹⁹ Videomessaggio in occasione del XX di fondazione della Federación latinoamericana de Colegios de la Compañía de Jesús, 10/06/21.

suggerisce di offrire ai giovani «l'ampia gamma di esperienze di vita e di processi di apprendimento»²⁰.

APERTURA AL CONTESTO

Il Papa propone una formazione integrale attenta allo scenario, al contesto, alla realtà circostante, capace di cogliere le sfide che si presentano all'umanità. Pertanto domanda agli educatori se sono capaci di indurre i loro alunni a non disconnettersi dalla realtà che li circonda, a non disinteressarsi di ciò che accade attorno a loro, perché «bisogna farli uscire dall'aula, la loro mente bisogna che esca dall'aula, il loro cuore bisogna che esca dall'aula»²¹.

Nell'esortazione *Christus vivit* Francesco definisce «scuole e università "in uscita"» quelle che fanno proprio il compito dell'annuncio, della cultura dell'incontro, dell'opzione per gli ultimi (cfr CV 222).

INCLUDI LA PERIFERIA

L'educazione così rinnovata nel significato considera il contesto e vi scopre le periferie, sociali ed esistenziali, a cui deve prestare il proprio servizio e dove è chiamata a promuovere un'ampia inclusione²². Quanto agli educatori che rimangono scettici o riluttanti rispetto a questa uscita verso le periferie, il Papa li incoraggia a partire da una domanda: «Qual è la tentazione peggiore delle guerre,

²⁰ Discorso ai membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri per il nuovo anno, 09/01/20.

²¹ Incontro con il mondo della scuola e dell'università, Quito, 07/07/15.

²² Videomessaggio ai partecipanti al Congresso mondiale dell'OIEC, 08/06/19

oggi? I muri. “Difenditi, alza muri”. Il peggior fallimento di un educatore sarebbe educare dentro muri. Educare dentro i muri di una cultura selettiva, i muri di una cultura di sicurezza, i muri di un settore sociale che presidia e non avanza»²³.

INSISTERE SULLA FRATERNITÀ

Francesco propone di introdurre nei processi educativi l’educazione alla fratellanza, perché è stato proprio il suo disprezzo a dare luogo alla cultura dello scarto, dell’egoismo, del considerare gli altri come rivali o nemici. La fratellanza, prima che un dovere morale, è un tratto identitario, è costitutiva dell’umanità. Lui stesso ha tratto grande consolazione da un evento come il dialogo instauratosi, all’inizio di febbraio del 2019, con Ahmad Al-Tayyeb, il Grande Imam di Al-Azhar, che ha portato alla firma congiunta del Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune.

RIORGANIZZAZIONE CURRICULARE

Affinché il sogno della nuova educazione divenga realtà, Francesco esorta gli educatori a non chiudersi a nuove prospettive, a proposte educative audaci ²⁴. Offre vari elementi per ricomporre i connotati di un nuovo tipo di educazione che riesca a produrre i frutti di cui hanno bisogno l’umanità e il mondo.

La formazione integrale o pluridimensionale ricorre spesso negli scritti e nelle dichiarazioni del Papa: «Bisogna cercare d’integrare il

²³ Discorso in occasione della chiusura del IV Congresso mondiale educativo delle «Scholas occurrentes», 05/02/15).

²⁴ Messaggio al 24° Congresso interamericano di Educazione cattolica, 13-15/01/16.

linguaggio della testa con il linguaggio del cuore e il linguaggio delle mani. Che un alunno pensi ciò che sente e ciò che fa, senta ciò che pensa e ciò che fa, faccia ciò che sente e ciò che pensa. Integrazione totale»²⁵.

I temi più importanti che i processi educativi, formali e informali, devono considerare sono:

- a) Educazione all'interiorità e alla trascendenza;
- b) Formazione integrale o pluridimensionale;
- c) Dialogo interreligioso;
- d) Educazione all'ecologia integrale e allo stile di vita sobrio;
- e) Interdisciplinarietà;
- f) Cultura del dialogo, dell'incontro, della fraternità.

La dinamica del processo educativo deve dare spazio alle esperienze di vita e ai processi di apprendimento degli studenti ²⁶, ascoltarli e dialogare con loro perché «sono anzitutto loro a richiamarci all'urgenza di quella solidarietà intergenerazionale, che purtroppo è venuta a mancare negli ultimi anni»²⁷.

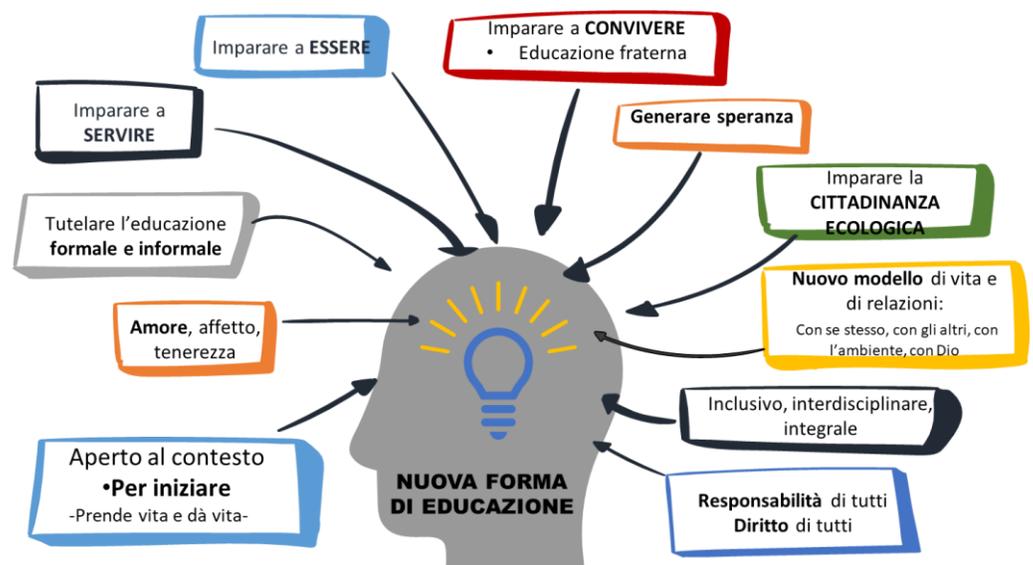
²⁵ Discorso ai partecipanti al convegno sul tema «Education: the global compact», 07/02/20.

²⁶ Discorso ai membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri per il nuovo anno, 09/01/20.

²⁷ Patto educativo globale «Il contesto – 1. Rottura della solidarietà intergenerazionale».

ALTRI ASPETTI

Poiché la nuova educazione viene offerta a una generazione in cambiamento, come lo è il mondo, essa deve a sua volta cambiare per ascoltare la voce e le domande dei giovani, che «hanno molto da offrire con il loro entusiasmo, con il loro impegno e con la loro sete di verità»²⁸.



Il Papa guarda anche al lavoro di squadra, perché l'educazione non è mai opera singola di una persona o di una istituzione. Essa abbandona l'esclusività per diventare responsabilità di tutti e centro focale delle cure della famiglia, delle Chiese e degli attori sociali²⁹.

In vista di un nuovo modello di umanità, la missione educativa che Francesco propone deve preoccuparsi della qualità del lavoro che svolge, in linea con l'Obiettivo 4 di sviluppo sostenibile ONU.

²⁸ *Instrumentum Laboris*: La Visión: 2. La relación en el centro.

²⁹ Discorso ai partecipanti al convegno sul tema «Education: the global compact», 07/02/20.

9

CAMBIAMENTO RADICALE

Il Pontefice non si rassegna ai mali dell'umanità e dell'ambiente, e confessa che «il nostro futuro non può essere la divisione, l'impovertimento delle facoltà di pensiero e d'immaginazione, di ascolto, di dialogo e di mutua comprensione»³⁰.

Francesco sa bene che le persone e il mondo possono cambiare, ma chi voglia davvero riuscirci deve impegnarsi a «modificare radicalmente la sua logica abituale. [...] Il primo principio indispensabile per la costruzione di un nuovo umanesimo è dunque quello dell'educazione a un nuovo pensiero, capace di tenere insieme l'unità e la diversità, l'uguaglianza e la libertà, l'identità e l'alterità»³¹. «*Le scelte di oggi ricadono sulle future generazioni*»³².

Nell'attuale situazione del mondo, «ci vuole una “educazione di emergenza”, bisogna puntare sull’“educazione informale”, perché l'educazione formale si è impoverita a causa dell'eredità del positivismo». Quindi il Papa esorta ad aprire nuovi orizzonti, a creare nuovi modelli di vita umana, di progresso, di economia³³.

³⁰ Videomessaggio in occasione dell'incontro «Global compact of education», 15/10/20.

³¹ CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Patto educativo globale, cit., «La visione – 1. Unità della differenza: un nuovo pensare».*

³² Discorso ai membri della fondazione «Gravissimum educationis, 25/06/18.

³³ Discorso ai partecipanti al congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica, 21/11/15).

A questo fine lui stesso ha lanciato una iniziativa senza precedenti: il Patto educativo mondiale. Ne dà una giustificazione solenne: «Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere decisioni fondanti, che diano non solo un'impronta al nostro modo di vivere, ma specialmente una determinata posizione davanti ai possibili scenari futuri. Nella presente situazione di crisi sanitaria – gravida di sconforto e smarrimento – riteniamo che sia questo il tempo di sottoscrivere un patto educativo globale»³⁴.



L'appello di Francesco a un patto educativo comune risuona come un «basta» e un «grido di guerra»: «Bisogna rompere questo schema»³⁵, «Occorre allora il coraggio di una vera e radicale inversione di rotta»³⁶ infatti «il patto educativo non dev'essere un semplice ordinamento,

³⁴ Videomessaggio in occasione dell'incontro «Global compact of education», 15/10/2020.

³⁵ Discorso ai partecipanti al congresso mondiale promosso dalla Congregazione per l'educazione cattolica, 21/11/15).

³⁶ «La missione – 2. Il domani chiede il meglio dell'oggi»..

non dev'essere un "ricucinato" dei positivismi che abbiamo ricevuto da un'educazione illuministica. Dev'essere rivoluzionario»³⁷

La nuova educazione richiede educatori capaci di elaborare un'etica ecologica basata su ordinamenti pedagogici che aiutino, fattivamente, a crescere nella solidarietà, nella responsabilità e nella cura basata sulla compassione.

³⁷ Discorso ai partecipanti all'assemblea plenaria della Congregazione per l'educazione cattolica, 20/02/80.

10

CONCLUSIONE

Riguardo all'educazione papa Francesco nutre una convinzione fondamentale: essa ha il potenziale di trasformare le persone e il mondo. Sono state l'assenza o la carenza dell'offerta educativa far sì che l'umanità abbia smarrito il senso della fraternità e il rispetto per l'ambiente, si sia rinchiusa nell'egoismo e pratici una cultura dello scarto. È una situazione intollerabile, va capovolta. A questo fine, l'educazione è un fattore di liberazione.

Perciò il Papa denuncia energicamente l'attuale modello educativo prevalente in quanto esso è obsoleto e incapace di incidere sull'attualità, sia per l'egemonia accordata ai contenuti frammentari che propone, sia per la pedagogia svincolata dalla realtà, che nega il valore delle esperienze, della diversità e del dialogo, sia per il suo modello curricolare che esclude la formazione multidimensionale e la riflessione interdisciplinare, perché tende esclusivamente alla difesa dei propri interessi e si fa estraneo alle necessità circostanti.

**Nuova forma
di educazione**



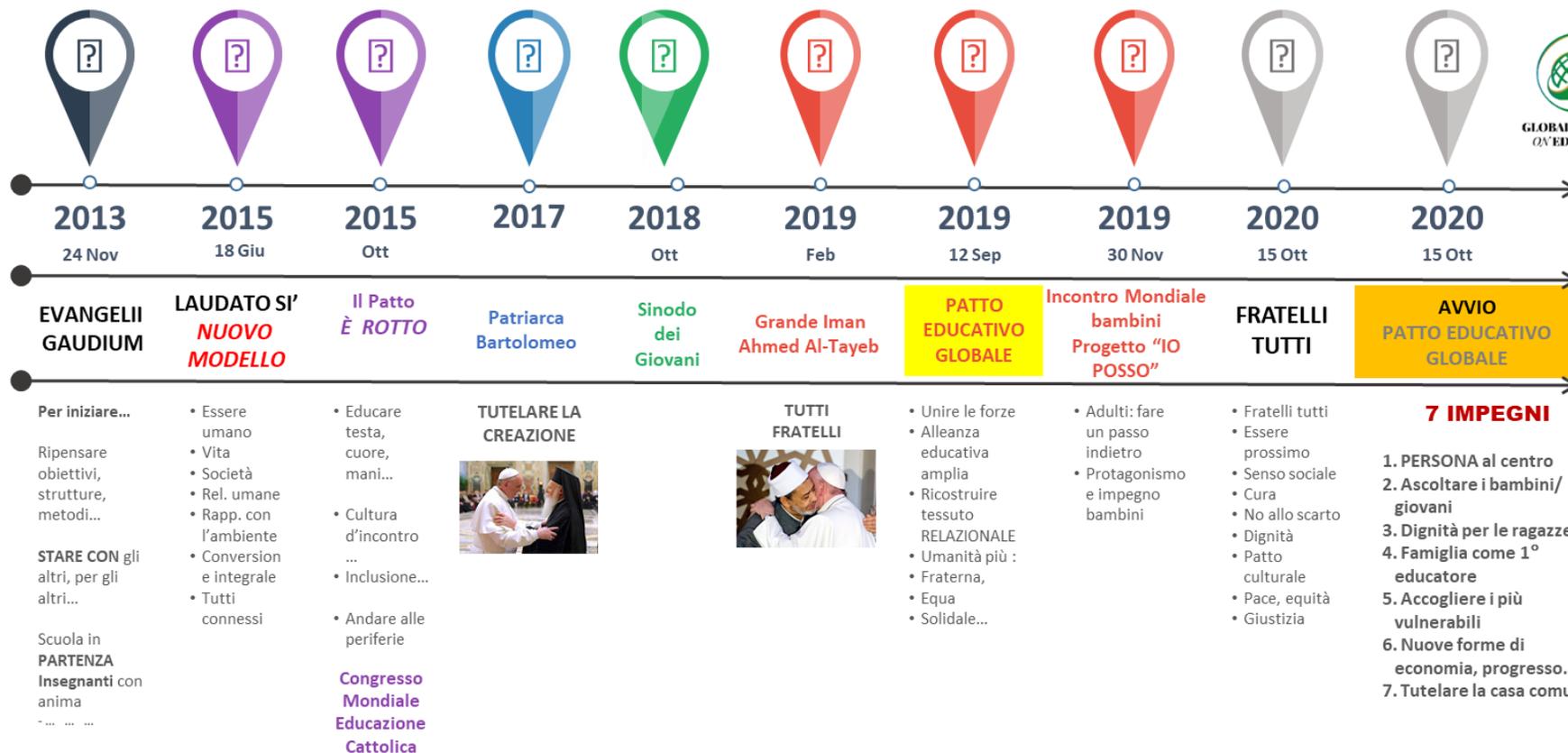
- 1** Educazione attuale: decrepita, frammentata, sconnessa...
- 2** Urgente invertirla... emergenza, catastrofe...
- 3** Deve **rispondere alle sfide** di oggi e domani.
- 4** **Trasformatrice.**
- 5** Nell'interesse di tutti, **lavorare insieme.**
- 6** Affrontare il **formale e l'informale.**
- 7** **Creare una nuova umanità**, fraterna, solidale, sostenibile.



L'educazione, formale o informale (Francesco non guarda solo alle istituzioni educative), contribuirà a elaborare un modello di progresso e di vita umana rispettoso delle persone e del pianeta.

La restaurazione dell'umanità riconciliata con sé e con il pianeta sarà possibile soltanto attraverso il servizio educativo che apporteranno molti attori: famiglia, governo, attori sociali. È uno scenario possibile!

L'EDUCAZIONE secondo PAPA FRANCESCO



... AMARE – UMANIZZARE – INCLUDERE – PERSONA al CENTRO – ASCOLTARE BAMBINI/E – ED. INTEGRALE – SOLIDARIETÀ – ULTIMI – SPERANZA – SERVIRE – TRASFORMARE ...

11

FONTI CONSULTATE

- 1) Carta Encíclica *Fratelli Tutti* (03/10/2020). https://www.vatican.va/content/francesco/pt/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html
- 2) Carta Encíclica *Laudato sí* (24/05/2015). https://www.vatican.va/content/francesco/pt/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html
- 3) Concilio Vaticano II: Declaración *Gravissimum Educationis* (28/10/65). https://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decl_19651028_gravissimum-educationis_sp.html
- 4) Discurso del Papa Francisco a los jóvenes participantes en el Encuentro ¡Yo Puedo! (30/11/2019). https://www.vatican.va/content/francesco/es/speeches/2019/november/documents/papa-francesco_20191130_progetto-yopuedo.html
- 5) Discurso del papa Francisco a los miembros de la Fundación 'Gravissimum Educationis' (25/06/18). https://www.vatican.va/content/francesco/pt/speeches/2018/june/documents/papa-francesco_20180625_gravissimum-educationis.html
- 6) Discurso del papa Francisco a los participantes en la Plenaria de la Congregación para la Educación Católica (20/02/20). http://www.vatican.va/content/francesco/pt/speeches/2020/februarv/documents/papa-francesco_20200220_congregaz-educazcattolica.html
- 7) Discurso del papa Francisco a los participantes en el Seminario sobre sobre 'Education: The Global Compact'. Promovido por la Pontificia Academia de Ciencias Sociales (07/02/20). https://www.vatican.va/content/francesco/es/speeches/2020/february/documents/papa-francesco_20200207_education-globalcompact.html
- 8) Discurso del papa Francisco a los participantes en el simposio 'Nuevas Formas de Fraternidades Solidarias' (05/02/20). http://www.vatican.va/content/francesco/pt/speeches/2020/february/documents/papa-francesco_20200205_nuoveformedisolidarieta.html
- 9) Discurso del Papa Francisco a los sacerdotes, religiosos/as, seminaristas y movimientos laicales en la catedral de Tirana (21/09/2014). https://www.vatican.va/content/francesco/es/speeches/2014/september/documents/papa-francesco_20140921_albania-celebrazione-vespri.html
- 10) Discurso del papa Francisco en el Congreso Mundial 'Educar hoy y mañana: una pasión que se renueva' (21/11/15). http://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/november/documents/papa-francesco_20151121_congresso-educazionecattolica.html
- 11) Discurso del papa Francisco en el Encuentro con el Mundo de la Escuela y la Universidad. Pontificia Universidad Católica del Ecuador, Quito, 07/07/15. http://www.vatican.va/content/francesco/pt/speeches/2015/july/documents/papa-francesco_20150707_ecuador-scuola-universita.html

- 12) Discurso del Papa Francisco por ocasión del IV Congreso Mundial de 'Scholas Occurrentes' (05/02/15).
http://www.vatican.va/content/francesco/pt/speeches/2015/februar_y/documents/papa-francesco_20150205_scholas-occurrentes.html
- 13) Documento sobre 'Fraternidad humana por la paz mundial y la convivencia común' firmado por Su Santidad el Papa Francisco y el Gran Iman de Al – Azhar, Ahmad al-Tayyib (03-05/02/19).
<https://press.vatican.va/content/salastampa/es/bollettino/pubblico/2019/02/04/man.pdf>
- 14) Exhortación Apostólica 'Evangelii Gaudium' (24/11/2013).
https://www.vatican.va/content/francesco/es/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html
- 15) Exhortación Apostólica Pós sinodal 'Amoris Laetitia' (19/03/2016).
https://www.vatican.va/content/francesco/es/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20160319_amoris-laetitia.html
- 16) Exhortación Apostólica Postsinodal 'Christus Vivit' (25/03/2019).
https://www.vatican.va/content/francesco/es/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20190325_christus-vivit.html
- 17) Exhortación Apostólica Postsinodal 'Querida Amazonía' (03/02/2020).
https://www.vatican.va/content/francesco/es/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20200202_querida-amazonia.html
- 18) *Instrumentum Laboris*. Pacto Educativo Global.
<https://www.educationglobalcompact.org/resources/Risorse/instrumentum-laboris-sp.pdf>
- 19) Klein, Luiz Fernando. Papa Francisco: la nueva educación y el Pacto Educativo Global. CPAL, 2021.
<http://pedagogiaignaciana.com/GetFile.ashx?IdDocumento=6537>
- 20) Mensaje del papa Francisco para el 24º Congreso Interamericano de Educación Católica, 13-15/01/15.
<https://www.facebook.com/watch/?v=985530024853732>
- 21) Ojeda y Ramírez. 241 Testimonios. Educar hoy y mañana. Una pasión que se renueva. OIEC-PPC.
<https://www.ppc-editorial.es/noticias/testimonios-para-educar-hoy-y-manana-un-libro-editado-por-sm-y-ppc>
- 22) Pérez Sayago, Oscar. El Proyecto Educativo de Francisco. CIEC & Santillana, Bogotá, 2018.
<https://ciec.edu.co/wp-content/uploads/2018/11/PROYECTOEDUCATIVO-FRANCISCO.pdf>
- 23) Video-mensaje del encuentro por la Congregación para la Educación Católica: 'Global Compact on Education. Together to Look Beyond' (15/10/20).
http://www.vatican.va/content/francesco/pt/messages/pontmessages/2020/documents/papafrancesco_20201015_videomessaggio-global-compact.html
- 24) Video-mensaje del papa Francisco a los participantes en el Congreso Mundial de la Oficina Internacional de Educación Católica (OIEC), New York (08/06/19).
http://www.vatican.va/content/francesco/es/messages/pontmessages/2019/documents/papafrancesco_20190608_videomessaggio-oiec.html